



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PERCHÉ VANCHIGLIA NON MERITA TUTTO CIÒ" PRESENTATA IN DATA 15 OTTOBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- da troppo tempo il quartiere Vanchiglia è bersagliato da uno stillicidio di comportamenti che hanno trasformato la vita notturna da gradevole esperienza a situazione pericolosa ed estranea alle regole del vivere civile, tutto ciò a causa dei frequenti episodi di "malamovida", spesso ripresi e narrati dagli organi di informazione;
- nello specifico, ci si riferisce a quanto accade in piazza Santa Giulia e nelle aree adiacenti, senza distinzione di stagione, temperatura o evento atmosferico;
- i residenti sono esasperati da una situazione che li opprime sottraendo loro la necessaria quiete per il riposo notturno;
- molti commercianti ed esercenti seri e onesti vengono penalizzati da episodi che spesso trascendono in fenomeni di illegalità;

TENUTO CONTO CHE

- nel mese di gennaio 2019 l'ARPA ha presentato i dati rilevati a Vanchiglia sulla base delle misurazioni effettuate tra l'11 maggio e il 26 novembre 2018: è emerso che dormire in un appartamento con vista, ma soprattutto udito, sulla movida di piazza Santa Giulia equivale a prendere casa a bordo della tangenziale di Torino quando c'è traffico;
- in un'area dove si prevede un limite massimo notturno di 50 decibel, le rilevazioni del weekend parlano di una media di 71,5 decibel, con punte massime di 75: in entrambi i casi si è oltre il fracasso che si registra vicino a un tratto di tangenziale dove c'è molto traffico e dove i sensori rilevano 70 decibel;
- si aggiunga che sono frequenti le risse, la musica ad alto volume ed episodi di vandalizzazione di beni sia privati sia appartenenti al patrimonio pubblico ed ecclesiastico;

- i residenti sono sempre più esasperati da una situazione divenuta insopportabile e si sentono abbandonati da un'Amministrazione afona e incapace di intervenire con misure efficaci;

CONSIDERATO CHE

- sottolineando il rilevante valore di una serena convivenza civile, della quiete e del riposo notturno, l'articolo 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana n. 221, rubricato "Tutela del riposo, della salute e della vivibilità urbana in determinate aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone", fornisce disposizioni "A tutela di interessi costituzionalmente rilevanti quali la salute (ivi incluso il diritto al riposo ed alla tranquillità dei residenti), la tutela dei lavoratori, dell'ambiente e del patrimonio culturale, nonché al fine di contrastare situazioni di grave incuria e degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, la Giunta Comunale, con propria deliberazione, assunta previa informazione alla competente Commissione Consiliare ed in conformità ai principi e criteri direttivi eventualmente da essa indicati, può, anche su segnalazione della Circoscrizione interessata o degli organi di Polizia, individuare aree del territorio cittadino, coinvolte da afflussi particolarmente rilevanti di persone in relazione a singoli ambiti in cui sono emerse criticità relative alla vivibilità cittadina";
- il quartiere Vanchiglia rientra nel perimetro disciplinato dall'articolo 44 ter Regolamento di Polizia Urbana, ma evidentemente qualcosa di molto serio sfugge a chi deve controllare se troppo spesso si verificano comportamenti contrari al comune buonsenso e al rispetto delle norme;
- in data 18 giugno 2019 la Giunta ha approvato un Piano di risanamento acustico legato ai fenomeni di "movida" (mecc. 2019 02105/126): documento sulla cui forza empirica molti dubbi sono leciti;
- l'articolo 4 del Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017 coordinato con la Legge di conversione n. 47 del 18 aprile 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" dispone che per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire mediante interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile;

- l'articolo 5 dispone che le linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana definiscano le coordinate di riferimento delle politiche per la sicurezza urbana: i Patti per l'attuazione della sicurezza urbana vengono sottoscritti da Sindaco e Prefetto nel rispetto delle Linee guida ed in coerenza con le Linee generali sulla sicurezza integrata;
- tra le 5 le direttrici d'azione vengono in evidenza sia la promozione e tutela della legalità e dissuasione di ogni condotta illecita, nonché prevenzione dei fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici, sia la promozione del rispetto del decoro urbano;
- con il capo II dell'articolo 9 del medesimo Decreto emerge chiaramente il ruolo assunto dal decoro urbano come uno dei fattori costitutivi della nozione di sicurezza urbana e la sua tutela viene garantita tramite un potere punitivo comunale;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale ad interloquire con Prefetto e Questore della Provincia di Torino affinché il Tavolo per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico giunga all'individuazione di soluzioni efficaci che pongano termine al degrado e all'illegalità diffusa presso il quartiere Vanchiglia, generati dalla "malamovida" in piazza Santa Giulia e aree limitrofe, mediante l'organizzazione di costanti pattugliamenti interforze ("pattuglione" composto da forze dell'ordine, forze e servizi di polizia e forze armate) e con l'istituzione di postazioni fisse interforze quali importanti presidi di legalità.

F.to Silvio Magliano